



UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale del 23 Febbraio 2025

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteria@parrocchiadirivalta.it – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 - E-mail upcanalifogliano@gmail.com
Parroci: Don Riccardo Mioni 3755241969 – Don Giovanni Caselli 3317483918

| | |
|-----------|---|
| 23 | VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – III SETTIMANA DEL SALTERIO |
| 08.45 | S. Messa a Bosco |
| 09.00 | S. Messa a Rivalta (+ Vaccari Andrea e Chierici Maria; Maura e Franco Piromallo; Mirco; Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti) |
| 10.00 | S. Messa a Fogliano |
| 11.00 | S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti, Codazzi, Giroldi; Corti Favali Giuliana nel trigesimo; defunti famiglia Corti Paolo e Bertoni Livio; Senatore Maria; Pietro) |
| 11.15 | S. Messa a Canali |
| 24 | LUNEDÌ – S. Modesto |
| 18.30 | S. Messa al Sacro Cuore |
| 20.45 | S. Rosario casetta PEEP |
| 25 | MARTEDÌ – S. Nestore |
| 19.00 | Liturgia della Parola a Rivalta |
| 20.30 | S. Messa a Fogliano |
| 26 | MERCOLEDÌ – S. Paola |
| 18 | S. Messa alla Casa di Carità S. Giuseppe |
| 27 | GIOVEDÌ – S. Gregorio di Narek |
| 08.00 | Adorazione Eucaristica fino alle 19.00 |
| 18.00 | S. Messa a Canali |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta (+ Mirto Giuseppe, Daniele, Annavita; Nieddu Salvatorica ved. Vacondio nel trigesimo) |
| 28 | VENERDÌ – S. Romano |
| 09.00 | S. Messa a Fogliano |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta |
| 1 | SABATO – S. Davide |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Eliseo, Dina, Pellegrino) |
| 2 | VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – IV SETTIMANA DEL SALTERIO |
| 08.45 | S. Messa a Bosco |
| 09.00 | S. Messa a Rivalta (+ Pietro e Maria; Soncini Adriano; def. Barbieri Maria Teresa in Medici nell'anniversario di matrimonio) |
| 10.00 | S. Messa a Fogliano |
| 11.00 | S. Messa a Rivalta (+ Timoteo Nironi nell'anniversario, Antonio Pergolizzi; Ibatici Giuseppe; Virelli Michele nel trigesimo; Alice Vasirani nell'ottava) |
| 11.15 | S. Messa a Canali |

Unità Pastorale "Madre della Speranza"
Parrocchia S. Ambrogio e Isidoro - Rivalta (RE)

IL GRUPPO "PIETRE VIVE" ORGANIZZA

MEGAFESTA DI CARNEVALE

Domenica 2 marzo
ore 15.00-18.00

Nel cortile dell'oratorio
O nel salone polivalente in caso di pioggia

GIOCHI A STAND CON RICCHI PREMI
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE 5€

SERVIZIO BAR
ALLE ORE 17.00 VIENE OFFERTO A TUTTI I BIMBI THE CALDO E AI GENITORI VIN BRULE

Il ricavato sarà destinato all'autofinanziamento per il pellegrinaggio giubilare degli adolescenti

DOMENICA 2 MARZO
DAVANTI ALLA CHIESA DI RIVALTA
VENDITA PANE GRATTUGIATO



PER AUTOFINANZIAMENTO DEL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI DEI BAMBINI E RAGAZZI IN APRILE 2025

Movimento Apostolico Ciechi

Gruppo Diocesano di Reggio Emilia - Guastalla



Il Movimento Apostolico Ciechi è un'associazione di fedeli laici, ciechi e vedenti, per il servizio all'uomo, alle persone associate, alle comunità ecclesiali e civili.

Quanti vi aderiscono, vedenti e non vedenti, si impegnano a maturare un rapporto consapevole e responsabile con la cecità, con il non vedere in ascolto della parola di Dio e seguendo l'insegnamento del Magistero e della dottrina sociale della Chiesa Cattolica. Si radunano nei gruppi diocesani che sono luoghi di incontro, di formazione, di azione sociale sul territorio ove si sperimentano relazioni di reciprocità, di fraternità e di condivisione. Organizzano messe missionarie nelle parrocchie in cui si raccolgono offerte per sostenere progetti di prevenzione e cura della cecità, istruzione, inserimento lavorativo e nelle Realtà ecclesiali, nei paesi poveri del sud del mondo. Si raccolgono anche occhiali, da sole e da vista, nuovi o usati, che saranno donati alle persone bisognose in Italia e nei paesi dove operano i missionari che collaborano con il Movimento.

DOMENICA 23 FEBBRAIO

IL M.A.C. ALLE SS. MESSE

CI PRESENTERÀ IL PROGETTO DI UNA SCUOLA-CONVITTO PER NON VEDENTI IN TOGO



Desideriamo ricordare papa Francesco ancora ricoverato in ospedale, attraverso il commento da Lui fatto un poco di tempo fa, proprio al vangelo di questa domenica. Amore e Misericordia, vincono la guerra! Ascoltiamo papa Francesco:

Il Vangelo di questa domenica (cfr. Lc 6, 27-38) riguarda un punto centrale e caratterizzante della vita cristiana: l'amore per i nemici. Le parole di Gesù sono nette: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male» (vv. 27-28). E questo non è un optional, è un comando. Non è per tutti, ma per i discepoli, che Gesù chiama "voi che ascoltate". Lui sa benissimo che amare i nemici va al di là delle nostre possibilità, ma per questo si è fatto uomo: non per lasciarci così come siamo, ma per trasformarci in uomini e donne capaci di un amore più grande, quello del Padre suo e nostro. Questo è l'amore che Gesù dona a chi "lo ascolta". E allora diventa possibile! Con Lui, grazie al suo amore, al suo Spirito noi possiamo amare anche chi non ci ama, anche chi ci fa del male.

In questo modo, Gesù vuole che in ogni cuore l'amore di Dio trionfi sull'odio e sul rancore. La logica dell'amore, che culmina nella Croce di Cristo, è il distintivo del cristiano e ci induce ad andare incontro a tutti con cuore di fratelli. Ma come è possibile superare l'istinto umano e la legge mondana della ritorsione? La risposta la dà Gesù nella stessa pagina evangelica: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (v. 36). Chi ascolta Gesù, chi si sforza di seguirlo anche se costa, diventa figlio di Dio e comincia a somigliare davvero al Padre che è nei cieli. Diventiamo capaci di cose che mai avremmo pensato di poter dire o fare, e di cui anzi ci saremmo vergognati, ma che invece adesso ci danno gioia e pace. Non abbiamo più bisogno di essere violenti, con le parole e i gesti; ci scopriamo capaci di tenerezza e di bontà; e sentiamo che tutto questo non viene da noi ma da Lui!, e dunque non ce ne vantiamo, ma ne siamo grati.

Non c'è nulla di più grande e più fecondo dell'amore: esso conferisce alla persona tutta la sua dignità, mentre, al contrario, l'odio e la vendetta la sminuiscono, deturpando la bellezza della creatura fatta a immagine di Dio.

Questo comando, di rispondere all'insulto e al torto con l'amore, ha generato nel mondo una nuova cultura: la «cultura della misericordia – dobbiamo impararla bene! – e praticarla bene questa cultura della misericordia – che dà vita a una vera rivoluzione» (Lett. Ap. [Misericordia et misera](#), 20). È la rivoluzione dell'amore, i cui protagonisti sono i martiri di tutti i tempi. E Gesù ci assicura che il nostro comportamento, improntato all'amore verso quanti ci fanno del male, non sarà vano. Egli dice: «Perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato [...], perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio» (vv. 37-38). È bello questo. Sarà una cosa bella che Dio ci darà se noi siamo generosi, misericordiosi. Dobbiamo perdonare perché Dio ci ha perdonato e ci perdona sempre. Se non perdoniamo del tutto, non possiamo pretendere di essere perdonati del tutto. Invece, se i nostri cuori si aprono alla misericordia, se si suggella il perdono con un abbraccio fraterno e si stringono i vincoli della comunione, proclamiamo davanti al mondo che è possibile vincere il male con il bene. A volte per noi è più facile ricordare i torti che ci hanno fatto e i mali che ci hanno fatto e non le cose buone; al punto che c'è gente che ha questa abitudine e diventa una malattia. Sono «collezionisti di ingiustizie»: ricordano soltanto le cose brutte che hanno fatto. E questa non è una strada. Dobbiamo fare il contrario, dice Gesù. Ricordare le cose buone, e quando qualcuno viene con una chiacchiera, e parla male dell'altro, dire: «Ma sì, forse...ma ha questo di buono...». Rovesciare il discorso. Questa è la rivoluzione della misericordia.

Franciscus

"teniamoci visti"

parrocchia di San Colombano Fogliano

presso il salone dell'oratorio

concerto del coro RISONANZE

Domenica 23 febbraio
ore 16.00

musiche di autori classici
e popolari



maestra del coro
Doriana Marin

AVVISI

QUESTUA del 16/02/2025: € 270,00

OFFERTE PER S. MESSE E CELEBRAZIONI:
€ 1.060,00

DOMENICA 23 FEBBRAIO alle S. Messe testimonianza dei rappresentanti del Movimento Apostolico Ciechi

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO ALLE ORE 19,00 IN CATTEDRALE il Vescovo Mons. Morandi celebrerà la s. Messa nel ventesimo anniversario della morte del Servo di Dio Don Giussani.

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO A FOGLIANO ORE 20.30 continua il corso in **PREPARAZIONE AL MATRIMONIO**: «Prometto di esserti fedele sempre: il perdono nella coppia»

DOMENICA 2 MARZO VENDITA PANE GRATUITO per Auto-finanziamento Pellegrinaggio Bambini e ragazzi ad ASSISI. DOMENICA 16 FEBBRAIO per la vendita delle torte **dell'Auto-Finanziamento per il pellegrinaggio Giubilare degli Adolescenti** sono stati raccolti € 370,00. **GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO**

PER I CARCERATI: Abbiamo avuto richiesta di generi per l'igiene personale (spazzolini da denti, sapone, ecc.) per i nostri fratelli carcerati. Mancano anche fazzoletti di carta, salviette, teli, accappatoi, scarpe da uomo). Sono molto richiesti cioccolatini e caramelle, molto importanti nel fare conoscenza con una persona appena entrata o mai incontrata, per instaurare e facilitare il dialogo. Si possono portare in segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Grazie.

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca un appartamento in affitto. Pagamento assicurato!

IL PATRIARCA BARTOLOMEO I: AUGURI DI GUARIGIONE ALL'AMATO FRATELLO FRANCESCO

Continuano ad arrivare messaggi di vicinanza e affetto a livello internazionale per la salute del Papa, che dal 14 febbraio è ricoverato al Policlinico Gemelli.

In questi giorni si moltiplicano i messaggi di vicinanza e le preghiere per la salute del Papa, ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma dal 14 febbraio per una polmonite bilaterale. Tra i tanti spicca la lettera che parla dell'«amato fratello» Francesco, al quale augura una «veloce e completa guarigione» e «un rapido ritorno, con l'aiuto di Dio, ai suoi sacri e importanti doveri». La firma in calce all'augurio «fraterno» è quella del Patriarca ecumenico Bartolomeo I, come riporta una nota pubblicata sul sito del Patriarcato.

Un'unica famiglia che prega per il Pontefice

Il patriarca latino di Gerusalemme, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, ha invece chiamato i fedeli a riunirsi «come un'unica famiglia nella fede, uniti in un appello accorato» per la «salute e il benessere» di Francesco. «Come famiglia spirituale, siamo chiamati a stare insieme, uniti nella preghiera e nella supplica», ha evidenziato il cardinale, nel comunicato pubblicato sul sito del patriarcato.

A margine di un evento a Bologna, il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha invece sottolineato che le notizie sulla salute del Papa fanno pensare che si è «nella direzione giusta» verso «un pieno recupero, che speriamo – ha aggiunto – avvenga presto».

Le preghiere che vengono da tutti i continenti

Il Simposio delle conferenze episcopali di Africa e Madagascar ha assicurato di aver seguito le notizie sulla salute del Papa con «profonda attenzione e fervente preghiera» e ribadito «la solidarietà e la vicinanza spirituale» di tutti i fedeli. Anche dalla terra natia del Pontefice arriva l'invito a pregare da parte dell'arcivescovo di Buenos Aires Jorge Ignacio Garcia Cuerva. «In questo modo – ha scritto in una lettera – esprimiamo il nostro amore per Papa Francesco e chiediamo a Dio di dargli forza per la sua salute e di sostenerlo nell'esercizio che gli ha affidato».

Dal Canada arrivano preghiere per «la piena guarigione del Santo Padre mentre continua a guidare la Chiesa con coraggio e generosità di spirito». Il vescovo di Calgary, monsignor William McGrattan, in qualità di presidente della Conferenza episcopale del Canada (Cccb), ha invitato tutti – singoli, famiglie, movimenti e parrocchie – alla preghiera. «Possa il Signore, attraverso l'intercessione della Madonna, – scrive il presule – concedergli rinnovata forza, salute ed energia nella sua vocazione a servire la Chiesa come Successore di Pietro e Vicario di Cristo sulla terra».

In Libano, il cardinale Béchara Boutros Pierre Raï, Patriarca di Antiochia dei Maroniti, ha affermato di aver pregato per Papa Francesco sia in pubblico che personalmente. «Che il Signore lo aiuti, che lo guarisca».

La presidenza della Conferenza episcopale brasiliana (CNBB) propone un tempo di preghiera nei prossimi giorni per il «pieno recupero della salute di Papa Francesco». In vista della festa della Cattedra di San Pietro, il 22 febbraio, il cardinale Jaime Spengler, presidente della CNBB e del Consiglio episcopale latinoamericano e dei Caraibi (CELAM), esorta a chiedere la guarigione del Papa, aggiungendo nel corso delle celebrazioni un'intenzione di preghiera: «Signore Dio, il tuo servo, Papa Francesco, è diventato per noi "testimone delle sofferenze di Cristo"».

Gli auguri per una rapida guarigione anche dal mondo politico

Giungono a Francesco auguri anche da parte di esponenti della politica come il presidente israeliano Isaac Herzog. Intervenedo alla Sinagoga di Roma ha augurato una pronta e completa guarigione, «ricordando – in questo luogo sacro – le sue importanti parole di condanna dell'antisemitismo». «Prego l'Onnipotente per la sua salute e la sua pronta guarigione» è il messaggio su X del presidente dell'Iran, Masoud Pezeshkian.

VISITA A MODENA DEL 19 FEBBRAIO MOSTRA SALVADOR DALI' – DUOMO E GALLERIA ESTENSE



CERCASI LOGO PER L'UNITÀ PASTORALE: "MADRE DELLA SPERANZA"

Una volta stabilito il nome della nostra Unità Pastorale è ora necessario creare il relativo logo. Chiunque abbia proposte GRAFICHE (disegni, immagini, ecc.) è pregato di inviarle all'indirizzo e-mail:

segreteriaidirivalta@gmail.com entro e non oltre il 28 febbraio.

Il logo deve essere semplice e realizzato in modo da poter essere riconoscibile sia se stampato a colori, sia se stampato in bianco e nero. Il file grafico deve essere in formato JPEG e/o PDF. Una speciale commissione composta dai presbiteri e da tre grafici delle relative comunità provvederà a valutare e sintetizzare le migliori proposte.

FONDAZIONE "DOTT. UBALDO FALCETTI E DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI"

Via Ghianda n. 1 - Reggio Emilia, presso la Parrocchia di Villa Rivalta
ASSEGNA BORSE DI STUDIO

a studenti universitari nati o residenti in Rivalta di Reggio Emilia.

Anno accademico 2023/2024

Facoltà Giurisprudenza: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

Facoltà Farmacia: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

le domande vanno presentate entro il 30/04/2025

al segretario della Fondazione Rag. Franco Tranquilli in Reggio Emilia, Via Zacchetti n. 6

(tel. 0522.513436, fax 0522.513498, e-mail: franco@masterconsult.it)

Estratto del regolamento:

art. 1) La Fondazione "Dott. Ubaldo Falcetti e Dott. Maria Lodesani Falcetti" con sede in Reggio Emilia, presso la Casa Parrocchiale di Villa Rivalta eroga borse di studio a studenti nati o residenti nella Parrocchia di Rivalta di Reggio Emilia o anche ivi residenti al momento della nascita che frequentano corsi nelle Facoltà di Giurisprudenza e Farmacia in Università autorizzate a rilasciare diplomi di laurea validi a tutti gli effetti di legge.

art. 3) Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio gli studenti universitari che, in regola con l'iscrizione all'anno in corso alla conclusione dell'anno accademico di riferimento, abbiano superato gli esami previsti in misura non inferiore al 70% degli stessi, con arrotondamento all'unità inferiore, riportando una votazione non inferiore a 24/30mi.

Le borse di studio saranno assegnate, nell'ordine, agli studenti che avranno conseguito il punteggio più elevato. In mancanza di concorrenti all'assegnazione di una o più borse di studio, il relativo importo andrà in aumento in proporzione alle borse di studio assegnate, con il limite massimo del raddoppio dell'importo della singola borsa.

Nel caso resti non assegnato un certo importo o comunque in mancanza totale di concorrenti le somme saranno accantonate per il successivo anno accademico.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRACIDE (Sir 27, 5-8)

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti;
così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.
I vasi del ceramista li mette a prova la fornace,
così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero,
così la parola rivela i pensieri del cuore.
Non lodare nessuno prima che abbia parlato,
poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio

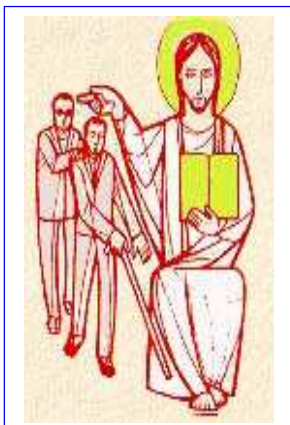
SALMO RESPONSORIALE (Sal 91)

Ritornello: È BELLO RENDERE GRAZIE AL SIGNORE.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte. **R.**

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. **R.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 15, 54-58)

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Fil 2, 15.16)

Alleluia, alleluia!

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 6, 39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

